

ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'Asino scrivere:
Redazione e Amministr. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E, BASTOFATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA

INSERZIONI

Nella I pag. di pubblicità, divisa in 3 colonne: Due Lire a linea di c. 6 - Nella II pag. di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 1,50 a linea di c. 6.

Rivolgersi: Amministrazione dell'Asino

Unico incaricato viaggiante

Sig. Carlo Auconetti - Bologna

ANNO XXII

Domenica 6 Luglio 1913

N. 27



L'ordine sociale.

- E adesso che cosa accadrà?
- Verranno a intimarci di scioglierci.

E perchè?

— Per i garci.

Elenco dei Libri ed Opuscoli della Libreria Editrice dell' "Asino",

Opere politico-sociali-storico-filosofiche

ALBERT CH. Patria, Guerra e Caserma	0,10	zione	1,00	NIETZSCHE F. Al di là del bene e del male (prelu-	
ALONGI. La camorra	4,50	GREGORI. Vita Militare	0,30	dio di una filosofia dell'avvenire)	5,00
— La mafia	3,00	GROPPALI. Sociologia e filosofia del diritto	3,00	— Così parlò Zarathustra	7,00
AUSTARO. Materialismo Storico e Sociologia		— Elementi di sociologia	4,00	NIEUWEH D. La donna e il militarismo	0,05
generale	2,50	GUERRAZZI F. D. Scritti Politici (Estero L. 4,00)	3,00	NORDAU M. Menzogna convenzionali della no-	
— La sociologia i suoi metodi e le sue scoperte	5,00	— Appendice agli scritti politici (Estero L. 2,00)	1,50	stra civiltà	4,00
BALDI G. Storia della rivoluzione Italiana	5,00	— Beatrice Cenci	1,00	— La funzione sociale dell'arte	0,50
BAKUNINE M. Dio e lo Stato	0,30	— Vita di F. Burlamacchi	0,50	— Degenerazione	5,00
BARTOLINI. L'antimilitarismo	0,30	— Vita di S. Piero d'Orano	0,75	NORLENGHI. L'ineguaglianza sociale	4,00
— L'Herveismo	0,05	— La Battaglia di Benevento	2,00	— Amarezze e speranze	0,02
BAZAROFF. Chi è lo Czar	0,10	HAMMOND. L'impotenza sessuale nell'uomo e nella		NOTO. Città ideale	1,25
BEBEL A. La donna nell'avvenire	0,20	donna	2,50	NOVICOW. La redenzione della donna	3,00
BELTRAMI. Gli infortuni del lavoro	0,10	HARNACH. Il monachismo Le confessioni di S. A-		ORSI dott. A. L'accoppiamento umano	2,50
BERTACCHI. Il pensiero sociale di G. Mazzini	1,00	gostino	4,00	— Le barriere della voluttà	2,50
BARNI, DE AMBRIS, LABRIOLA, MANTICA, OLI-		HERVE' G. La Patria di lor Signori	2,00	— Verginità	3,00
VETTI, POLEDRO, TANCREDI. Pro e contro la		HOFFDING. Filosofia sulla Religione	10,00	— La donna nuda	2,50
guerra di Tripoli	2,00	KANN e JORDAN. Nevrasteria sessuale	1,00	— Lussuria e castità	2,50
BONOMI. Questioni ardenti	1,50	KANT E. Per la pace perpetua	0,30	OTTOLENGHI. La suggestione e le facoltà psichiche	2,00
BONOMI I. Questioni urgenti	1,50	KANTSKY. La politica e i sindacati	0,50	— La situazione d'Israele nella società moderna	0,70
BOUGLE. I vizi del popolo	2,50	KRAFFT EBING. Sadismo masochismo e feticismo		— Oxilia G. U. Pasquinate	0,25
BOURGET P. Fisiologia dell'amore moderno	1,50	sno	2,50	PATRIZI. La fisiologia d'un bandito	4,00
BOUTET E. La mia follia	0,50	— L'inversione sessuale nell'uomo e nella don-		PAU. Vita, apostolato e opere di Marx	0,15
BRUPACHER. Meno figli meno schiavi	0,20	na	2,50	— Vita, apostolato e opere di Engels	0,15
BRENNUS. Il piacere dell'amore, i pericoli e i		KRAPOKTIN. La conquista del paese	1,00	PAULUS. Per conservarsi sani	0,40
mezzi per evitarli	1,50	— Comunismo e anarchia	0,10	PENTA. Dei pervenimenti sessuali	1,00
— L'isterismo	1,00	— Il primo Maggio, il suo passato e il suo avvenire		— Influenza degli organi e delle funzioni sessuali	1,00
BURATTI C. La religione e la morale scientifica	3,00	— Memorie di un rivoluzionario	3,00	PETRONIO. Gregor o XVI (Estero L. 0,25)	0,15
BYRON G. Opere in 8°	5,00	— Lo Stato	1,00	PRCCA. Paolo Sarpi (Estero L. 1,00)	0,80
CABRINI A. La difesa della vita	0,50	LABRIOLA A. Parlamentarismo e trasformismo	0,25	— I martiri del giornalismo (Estero L. 1,50)	1,00
— Le pensioni operaie (Estero L. 0,80)	0,60	— Sindacalismo e riformismo	0,20	PISACANE G. Saggio sulla risoluzione	2,00
CALDARA. Le basi moderne dell'autonomia Comu-		— La Comune di Parigi	2,00	PODRECCA G. Libia (impressioni e polemiche)	2,50
nale	0,50	— Storia dei 10 anni	3,00	Estero	3,00
CAMINITA. I delinquenti	0,25	— Sul principio regolatore della finanza pubblica	1,20	— Giordano Bruno	0,20
CARLYLE. Rivoluzione Francese (Volume II)	2,50	— Il segreto di Napoli e la leggenda della ca-		— La laicizzazione degli ospedali e manicomi	0,15
Volume III)	2,50	morra	1,00	Estero	0,25
CARNEGIE A. L'arte di far milioni	0,90	— Il valore della scienza economica	4,00	POULET. L'onanismo della donna	2,00
— La conquista della ricchezza	0,50	— Tendenze politiche dell'Austria contem-		PROUDHON G. La celebrazione della domenica	0,30
CASALINI G. Contro l'alcoolismo	0,60	poranea	1,50	— Psicologia della rivoluzione	0,30
— L'igiene della famiglia (Estero L. 0,80)	0,60	— Giordano Bruno (Estero L. 1,00)	0,80	PROVAGLIO E. Ciceruacchio (Angelo Brunetta)	0,15
— L'igiene sessuale	0,60	LACEY. Il Cristo storico	2,50	— Vita di Audrea Costa	0,10
CASSIANO V. Giordano Bruno	0,10	LAFARGUE P. La morale borghese	0,50	PUGLIA F. Dei delitti di libidine e di alcuni reati	
— Felice Cavallotti	0,10	— Diritto dell'ozio	0,50	affini	2,50
CANFEYRON - La follia erotica	1,00	— La religione del capitale	0,25	QUAI-CENDRE F. La nazione armata	0,60
— La prostituzione	1,00	LAPOLA. La trasformazione dell'esercito	0,15	RATTO. La filosofia sociale di Gorki	0,15
— L'isterismo	1,00	— L'Apostolato di A. Costa	0,10	RECLUS E. I prodotti della terra	0,10
CICCOTTI E. La guerra e la pace nel mondo antico	2,50	LASCHI. La delinquenza bancaria nella sociologia	3,00	— La comune di Parigi	0,10
— Sulla questione meridionale	3,50	LASSALLE. Delle costituzioni	0,50	— L'anarchia	0,05
— Vogliamo le riforme	0,10	LAURENT. L'amore e la lussuria ed il liberti-		— Storia di un ruscello	2,00
CIOTTI P. Sindacalismo italiano	0,10	naggio	2,00	— Evoluzione e Rivoluzione	0,35
CIPRIANI E AGRESTI. F. Ferrer y Guardia	0,50	LEA. Forza e superstizione	12,00	— Storia di un montagna	2,00
COLAROSSO B. Le evoluzioni di Alberico	1,50	LEONE E. Il giubileo del manifesto comunista	0,25	REGGINI A. Il libero pensiero (Estero L. 0,85)	0,60
COLLI Nel campo del prodotto e nel campo del		— L'economia sociale in rapporto al socialismo	2,00	RIZZINI. Arnaldo da Brescia (Estero L. 1,00)	0,80
consumo	0,30	LESSONA. I doveri sociali del diritto giudiziario		ROSSANA. Casa di pena	3,00
CONCORDIA. L'alcoolismo	0,30	civile	2,50	SAFFI. Il pensiero politico sociale di Mazzini	0,30
DAL CANTO A. Aonio Paleario (Estero L. 1,00)	0,80	LOISY. La religione di Israele	5,00	SALUCCI. A. La teoria dello sciopero	2,00
— Pietro Carnasecchi	0,80	LOMBROSO. La perizia psichiatrica legale con me-		SALVEMINI. Perché vogliamo il suffragio uni-	
— Chiesa e brigantaggio (Estero L. 0,15)	0,10	todi ecc...	12,00	versale	0,10
DE NAVA. Delinquenza e misticismo	0,10	— Delitti vecchi e delitti nuovi	7,00	SAMBUCCO C. Appunti di vita municipale	0,50
— Fra ombre e luci	0,25	— L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria	16,00	SCADUTO. Per la verità	0,80
DERADA. La scuola moderna e la scuola dell'av-		MAGRI. Degenerazioni sociali	1,50	SCALABRINI e GRASSO. Manuale degli affari	2,50
venire	1,50	MALATO. Religione e patriottismo	0,10	SCHIAVI. Come nasce, vive e muore la povera	
DE SANCTIS G. Religione nuova - Studi filosofico		MALON B. Quistioni ardenti	2,00	gente	0,10
sociali	2,50	— Morale sociale	2,00	SCHMITT G. Fisiologia costumi della prostituzione	1,00
DESCURET G. B. La medicina delle passioni	1,75	— Socialismo	2,00	— I briganti celebri	0,90
DESMOULINS C. Scritti	0,25	— Storia della Comune di Parigi	2,00	SCHOPENHAUER A. La metafisica dell'amore	1,00
DI BOLMAR. Lo spiritismo	0,60	MANGASARIAN M. Catechismo nuovo	1,00	— Morale e religione	8,00
FABRI L. Documenti storici dell'internazionale		MANTAGAZZA P. Igiene del nido	1,50	SIGHELE. La coppia criminale	4,00
dei lavoratori	0,10	— Igiene di Epicuro	1,50	— I delitti della folla	8,00
— F. Ferrer, con prefazione di G. Podrecca	0,20	— » dei sensi	1,50	SALA. Il nulla e la materia (Estero L. 0,25)	0,20
FABIANI P. Sodoma e Gomorra	1,25	— » del cuore e dei nervi	1,50	SOREL. Le confessioni (come divenni sindacalista)	0,40
— Problema della omosessualità	1,25	— » della bellezza	1,50	— Sodoma e Gomorra	1,25
— Perversioni sessuali	0,60	— L'arte d'amare	1,75	SPENCER E. Il progresso umano	10,00
— La Procreazione	0,60	MARIANI. Il governo della borghesia	0,40	— Le basi del pensiero	8,00
— Inversioni sessuali	0,69	MARTINAU. Le deformazioni volvari ed anali	2,00	— Introduzione alla scienza sociale	9,00
— La sifilide (guida dell'ammalato)	0,60	MEILLE. La Chiesa Valdese e l'Italia	0,20	— Le basi della morale	7,00
FABRETTI E. Idea del materialismo storico	2,00	MERLINO S. I principi di anarchia	0,30	— Le basi della vita	10,00
FANCELLO. La vita privilegio di classe	0,10	MICHELIS. Storia del marxismo	3,00	— L'evoluzione della vita	7,00
FERRARI U. Uno sciopero sbagliato	0,50	MOHR. La scuola laica	0,75	— I primi principi	10,00
FERRARI G. Del deismo	0,10	MOLINARI L. Vita e opere di F. Ferrer	0,50	— L'evoluzione morale	7,00
FERRI. Lezioni di sociologia criminale	1,50	— Compendio di storia universale	3,00	TAGLIALATELA. Il papa-re	1,50
FERRI e CICCOTTI. Per la riduzione delle spese mi-		— Il tramonto del diritto penale	1,00	TANCREDI. La tragedia di Barcellona	1,50
litari	0,10	— La teoria Darwiniana spiegata popolarmente	1,00	TARDIEU. I delitti di libidine	2,30
FESTA C. L'emigrazione nella legislazione compa-		MOREAU DE TOURS. Le aberrazioni del senso ge-		TISSOT S. A. Dell'onanismo o saggio sulle ma-	
rata	2,50	nesico	2,50	lattie prodotte dalla masturbazione	1,00
FOURIER. Opere scelte	1,00	MORGHEN. Igiene degli organi genitali	1,50	TURATI. Le stragi di Pietroburgo	0,30
FLERES U. Guida laica di Roma	2,00	— Mezzi preventivi	1,00	UN LAICO. La politica ecclesiastica	0,20
GALIMBERTI. L'Ideale sociale di G. Mazzini	0,10	MORSELLI. Linda e Tullio Murri (Studio psicolo-		VAGLIASINDI. Capitale e lavoro	2,00
GAMBERI. L'assassinio di Francisco Ferrer	0,20	gico e Psichiatrico)	4,00	VALERA P. Il cinquantenario	0,50
GEORGE I problemi sociali	3,50	MOTTA G. Il sentimento estetico e l'arte nell'e-		— La folla	3,00
GIACCHI. Le malattie ereditarie epidermiche e con-		ducazione e nella vita sociale	1,00	— La guerra è la guerra	0,20
tagiose dei bambini	1,00	— Nathan e Pio X (Estero L. 0,50)	0,40	— La sanguinosa settimana del Maggio '98	5,00
— I misteri della generazione	1,00	NICCOLINI F. Il pane gratuito	0,15	VIAZZI. La bellezza della vita	3,50
GIANNELLI A. Aneddoti e ricordi mazziniani	0,30	NICCOLINI G. B. Arnaldo da Brescia	0,30	WAGNER. L'arte e la missione della mia vita	2,00
GIAROLI. Religione e politica	0,30	— Giovanni da Procida	0,25	WALLACE. Il Darwinismo	1,00
GINEVRI. Spese dei culti	3,00	NICEFORO. Le psicopatie sessuali acquisite ai		VIVIANI e FASULO. La guerra di Tripoli avanti ai	
GIORDANO BRUNO. Il Candelaiio (Estero L. 1,50)	1,00	reati sessuali	2,00	giurati e avanti alla storia	1,00
GIULIOZZI C. Religione e politica	0,20	— Criminali e degenerati nell'inferno dantesco	3,00	ZAVATTERO. Gli anarchici nel movimento sociale	0,20
GRAVE G. La società all'indomani della rivolu-		— Il gergo nei normali nei degenerati	4,00	ZIBORDI. La storia di Federico	0,30
zione		— Italiani del Nord e Italiani del Sud	5,00	ZINGAROPOLI P. Telepatia e sogno	1,00
		— Forza e ricchezza	3,50	ZOCCOLI. L'anarchia	14,00

LUGLIO

6

DOMENICA

Consiglio pratico contro il caldo.

Quando vi sentite debilitate dagli eccessivi calori della stagione recatevi in una località frequentata da scioperanti o da krumiri, e soffiategli il naso rumorosamente; subito una dozzina di agenti dell'ordine interverrà a farvi un massaggio energetico, ed un magistrato vi manderà al fresco per qualche anno.

La condizione sociale dei candidati dei preti

Con la chiusura della Camera è aperta ufficialmente la campagna elettorale.

Il partito cattolico procede alla assegnazione delle candidature proprie, ed alla designazione di quelle che appoggerà in compenso della firma al patto di dedizione.

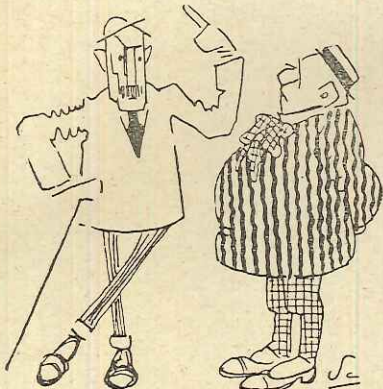
Ma poiché il partito cattolico, per conservare in alcune regioni la fiducia dei lavoratori credenti, si dà dalle arie di protettore ed organizzatore degli sfruttati per la difesa dei loro diritti, noi invitiamo i nostri amici a darci notizie sulle condizioni sociali dei candidati che avranno i voti dei cattolici.

Così potremo completare un elenco che stiamo preparando, e dal quale risulterà inconfutabilmente che i candidati, o ex deputati proposti o appoggiati dal partito cattolico, per la maggior parte sono possidenti, industriali, sfruttatori del lavoro altrui, sul quale arricchiscono e vogliono continuare ad arricchire.

E le leghe cattoliche di lavoratori ci diranno poi in qual modo tali rappresentanti potranno alla Camera tutelare gli interessi degli sfruttatori.

L'ASINO.

L'esempio dall'alto

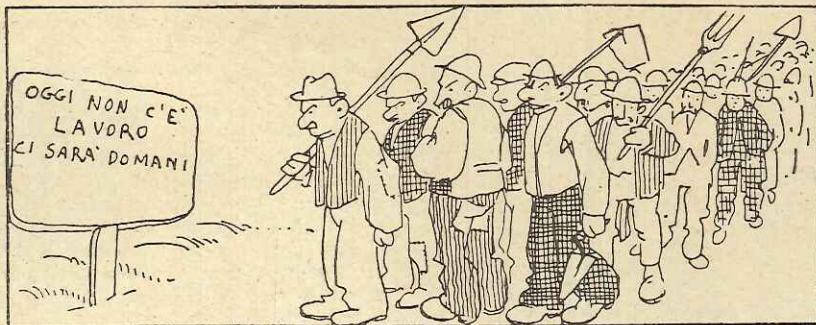


— Eppure, tutta la stampa nazionalista e militarista intima al ministro della marina di ritirarsi.

— Impossibile! Dalla stessa stampa il ministro deve aver imparato che un soldato italiano non si ritira mai!

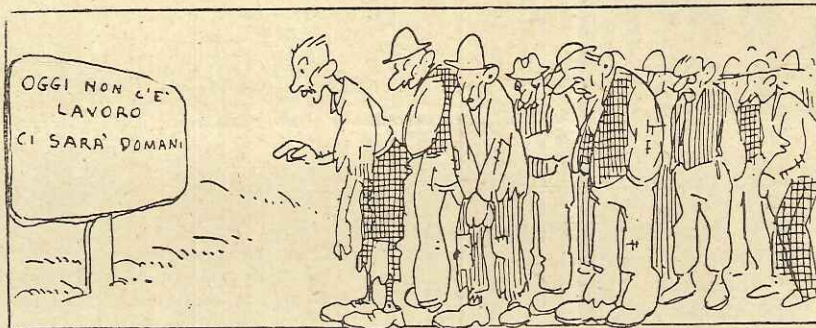
Il governo provvederà alla disoccupazione dei lavoratori della terra

Primo mese.



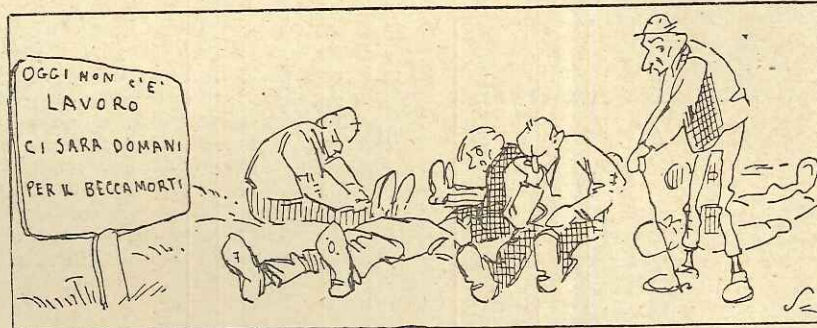
— Il governo ha promesso: ripasseremo!

Secondo mese.



— I fondi sono stanziati; non manca più che qualche pratica burocratica: ripasseremo!

Terzo mese.



« Provveduto definitivamente; domani avrete tutti la terra » firmato: Il prefetto.

Semplicissimo.

Pelizzo e Podrecca

Il vescovo di Padova (mons. Pelizzo, detto anche *sgranfia eredi*) fa insultare e aggredire l'on. Podrecca dalla sua *Libertà*, riproducendo articoli diffamatori di quel *Bastone* — organo di ricattatori — che finiva a Roma sotto la pubblica indignazione.

Tutto ciò perché Podrecca si è recato in Provincia di Padova — invitato da socialisti e liberi pensatori — a spezzare la corteccia del clericalismo affarista onde quella nobile regione è da qualche tempo coperta e compressa.

Per la conferenza a Pieve di Sacco i più vandeanti tentativi di aggressione furono organizzati dai preti e dagli sgherri del Pelizzo, ma invano. Nessuno ci troncherà mai la parola in bocca.

La clericanaglia sa che l'Asino e la propaganda e di più Podrecca sono il più costante pericolo per le truppe cattoliche, ed a ciò il suo odio che non perdona.

Ma intorno a noi sorgono fedeli le nuove schiere anticlericali, e non disarmeremo finché la bestia già trionfante non sarà domata e annientata.

Intanto per il 29 corrente mons. Pelizzo — che vain ADRIA a investire della mitria un suo sottopancia — avrebbe una ottima occasione per contraddire, confutare, schiacciare l'on. Podrecca che in quello stesso giorno si reca a tenere una conferenza ad Adria sul *Pericolo nero*.

Avanti dunque, mons. Adami — Caenazzo — Berti — Miseroechi! Ve la sentite di affrontare il dibattito pubblico?

No, certamente! Voi preferite insidiare gli avversari lanciando loro diffamazioni e calunnie dai bassifondi tenebrosi dei vostri organi prezzolati.

Una circolare riservata per preparare la controdimostrazione.

I clericali non sanno lavorare alla luce del sole: vecchie constatazioni. Ma eccone una nuova prova.

Per contrapporre alla manifestazione anticlericale che si prepara a Pieve con l'intervento di Guido Podrecca, una contromanifestazione clericale, sarebbe sufficiente di costituire un comitato, lanciare un pubblico appello ai cattolici.

Invece no; i preti preferiscono il lavoro segreto di sagrestia.

Infatti è pervenuto in nostra mano — perché anche tra i preti abbiamo qualche amico costretto dalle condizioni della vita a mordere il freno — copia di una circolare stampata a macchina e diramata a molti parroci.

Eccola integralmente:

IMPORTANTISSIMA RISERVATA

M. rev. Signore.

E' accertato che domenica 22 corrente verrà a Pieve per tenervi una conferenza il Dep. Guido Podrecca. — Il nome di lui indica abbastanza quali saranno le sue parole. Bisogna che qui accorra molta gente e si faccia una solenne manifestazione di fede!

Perciò con la benedizione di S. E. Mons. Vescovo invito la S. V. Rev. ad una seduta che si terrà in Duomo martedì ore 8 e mezza ant. affine di scambiarsi insieme consigli e prendere accordi all'uopo. Preghiamo e facciamo pregare.

Pieve li 16 - 6 - 913.

In C. S. affez.

f. D. P. Stievano

(abate mitratice di Pieve).

Perché tanto segreto? Forse perché si vuol preparare qualche cosa di diverso da una civile contromanifestazione, e cioè uno dei soliti tentativi di sopraffazione cui si vuol poi attribuire il carattere di spontaneità?

Il reverendo in villeggiatura



— Qui nessuno mi conosce, e potrò presentarti come mia moglie.

— Sei dunque divorzista?

— Perché?

— Perché potrebbe darsi il caso di incontrare alcuni miei ex mariti.

LIBIA
DI GUIDO PODRECCA

E' un libro che tante discussioni ha sollevato fra quelli che l'hanno letto e quelli che non lo hanno letto. Merita di essere conosciuto, qualunque sia il punto di vista del lettore, per l'originalità della tesi, e per l'interesse descrittivo delle pagine di viaggi.

Avvertiamo i nostri lettori del Nord America che il volume si vende a New York pressol' Agenzia S. V. Vanni, 548, Broadway, al prezzo di Soldi 65 da inviarsi in lettera raccomandata, in money orders, oppure in francobolli.

In ITALIA il libro è in vendita presso la Casa Editrice Galileo Galilei, Via Tritone, 132.

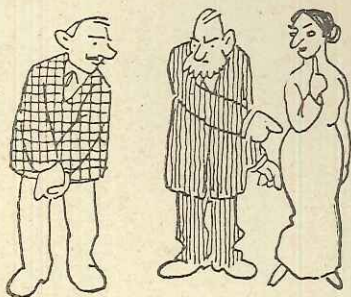
Il segreto svelato



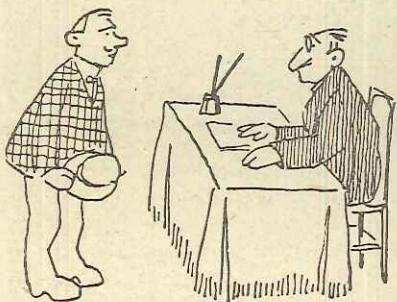
— Sono venuto a ritirare la stoffa che vi ho portato...
— Come! Ma non devo farle l'abito?
— Non me lo faccio più! Ho cambiato idea... e vi saluto!



— Quella cambiale? Mi dispiace ma la commissione di sconto non l'ha passata...
— Come! Ma se le altre volte...
— Mah!... C'è la crisi monetaria...

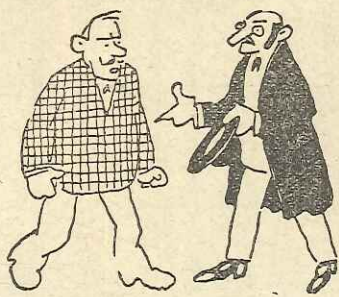


— La mano di mia figlia? Non sarà mai!
— Ma come! Se me l'avevate accordata?!
— Ebbene, la ritiro!

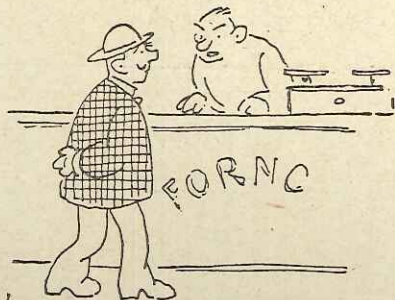


— Perdoni, non potrei aver un po' di lavoro da sarto per la fornitura delle divise dei pompieri e della banda?
— Mi dispiace ma non ce n'è!
— Pure, negli altri anni...
— Eh! son mutati i tempi!

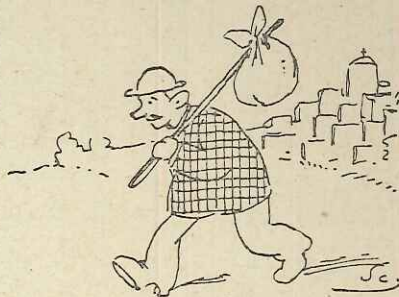
— Sono venuto ad avvertirvi, con mio vivo dispiacere, che quest'anno non posso rinnovarvi il contratto dell'appartamento



— Ma come! Dovrò dormire in istrada?
— Mah!...!



— Fatemi almeno credito per due chili di pane...
— Non posso.
— Ma se me lo avete fatto per delle settimane!
— Ma adesso non posso più. Non voglio andar incontro a dispiaceri...
— A dispiaceri? Ma non sono forse un galantuomo?
— Sì, ma si è saputo...
— Dite dunque!
— In confidenza, ma per carità che non si sappia che ve l'ho detto io! Perderei tutta la clientela...
— Ma dunque?
— Ebbene, si è saputo che appartenete... alla Massoneria!



— Sono rovinato!

Gardhabba.

Incretinimento progressivo

MANTOVA. Tempo fa si è scoperta a Malcantone una Madonna nuova. È stata messa, provvisoriamente in una stanza, in attesa di farle una chiesa *ad hoc*. Intanto la Madonna deambula in processioni fastose e clamorose alle quali prende parte tutta la popolazione, sovriversi compresi, meno *Federzoni* e qualche altro. A SERMIDE la folla che va in chiesa è tale e tanta che il passaggio sulla via è ostruito durante la messa. A CIVITALE del FRIULI perfino il clericaloide Mompurgo non accontenta i preti che, vorrebbero contrapporgli un Brosadola, famigerato papalino destituito da sindaco per i famosi auguri temporalisti al Papa. E c'è chi dice che il clericalismo è superato!

Il regno a mezzadria fra il Papa e il Re è un fatto riconosciuto dalle autorità civili e militari

Finora del Regno d'Italia messo a mezzadria fra il Papa e il Re, s'era parlato in via di ipotesi.

Ma adesso bisogna accettarlo come un fatto, incontestabile, consacrato con pubblico documento, riconosciuto dalle autorità non soltanto ecclesiastiche ma bensì anche politiche, civili e militari.

Non volete crederlo?

Ebbene, ecco il documento.

A Ventimiglia, paese di Liguria posto al confine verso la Francia si è posata negli scorsi giorni la prima pietra di un erigendo Orfanotrofio intitolato e raccomandato a S. Secondo.

Nella prima pietra, come è d'uso in tali cerimonie, fu fatto un buco per introdurre un tubo di metallo contenente il documento di fondazione.

Detto documento è scritto in una pergamena, e redatto precisamente nei seguenti termini:

VENTIMILAE
IN NOMINE DOMINE
AMEN

IL 9 GIUGNO 1913

REGNANDO

IL SOMMO PONTEFICE PIO X
E S. M. VITTORIO EMANUELE III
RE D'ITALIA

Alla presenza ecc. (seguono le generalità e qualità delle persone partecipanti all'atto, e la descrizione della cerimonia). Il documento è firmato da:

MONS. AMBROGIO D'AFFRA, Vescovo di Ventimiglia.

ON. ERNESTO MARSAGLIA deputato del collegio.

AVV. S. UGHETTO, Sindaco della città.

AVV. G. BERRI, Giudice (in rappresentanza della magistratura).

CAV. ADORNI, Comandante del presidio (in rappresentanza del regio esercito).

Nè è possibile credere che l'on. Marsaglia, deputato, e gli egregi rappresentanti della magistratura e dell'esercito, sieno caduti in inganno perchè analfabeti, o di vista corta, o altrimenti messi nella impossibilità di leggere il documento: poichè alle parole sono aggiunte le illustrazioni grafiche, e cioè due ritrattini dei due regnanti Pio X e Vittorio Emanuele III.

Immaginiamo che d'ora innanzi il magistrato signor Berri dovrà stender le sentenze:

IN NOME DELLE LL. MM.
PIO X E VITTORIO EMANUELE III
AMBO RE D'ITALIA

E l'egregio Cav. Adorni, comandante del presidio, quando passerà in rivista le reclute, le inviterà a giurare fedeltà:

AL RE ED AL PAPA
mezza porzione per ciascuno

E poichè per ora siamo alle prime prove del nuovo regime, è certo che formule ufficiali ed emblemi dovranno subire notevoli modificazioni e adattamenti.

La carta da bollo, che era assai antiestetica con quel tondino da una sola parte, potrà d'ora in poi recare impressi due tondini a *pendant* uno per Pio X ed uno per V. E. III, naturalmente con doppia tassa.

Inoltre noi proponiamo che per brevità e maggior chiarezza, gli atti ufficiali sieno intestati con la leggenda

REGNANDO S. M. S.
VITTORIO PIO EMANUELE XIII

la quale potrà essere ancor più abbreviata, per sigla, come sopra

R. S. M. S. V. P. L. XIII

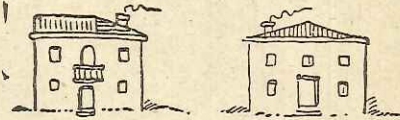
oppure, per meglio rendere l'idea della compartecipazione dei poteri

S. M. V. E. + S. S. P. = X + III

Il Merlo.

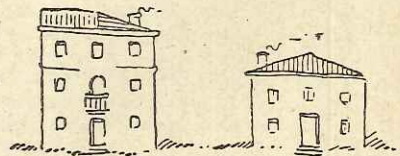
La gara di elevazione

Avevano costruito due casette, l'una di fronte all'altra, e vivevano comodamente, ciascuno



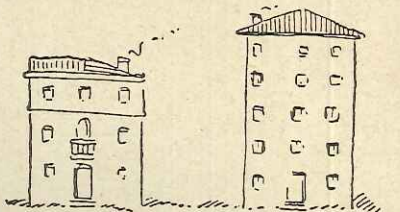
nella propria casa.

Ma venne in mente ad uno d'essi di



elevare un piano per godere più largo orizzonte.

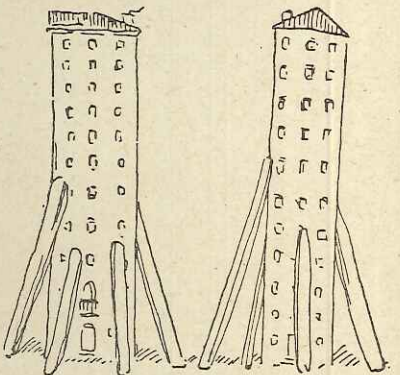
L'altro per non rimanere al disotto,



pensò di elevare due piani.

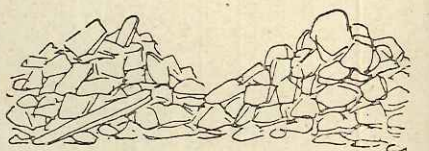
E cominciò così la gara di elevazione, sulla quale essi impegnarono tutte le economie, tutte le risorse, fino a soffrire la fame.

La gara non cessò nemmeno quando fu necessario



di puntellare gli edifici, pericolanti per la soverchia elevazione.

La gara cessò soltanto quando sopraggiunse



un uragano a ristabilire l'equilibrio.

P. S. Avevo dimenticato di completare il titolo, che deve essere completato così: LA GARA DI ELEVATIONE DEGLI ARMAMENTI.

Granchio.

Il più nobile foglio di cronache artistiche della Penisola e certamente

IL TIRSO

al quale impose nome Gabriele d'Annunzio e che fu da Giosuè Carducci salutato « suscitatore di energie eroiche ». Tutte le penne d'oro della letteratura nazionale contemporanea vi hanno dato l'opera loro preziosa e proseguono a darla con la più affettuosa simpatia, perchè il *Tirso* prosegue nella sua via di affermazioni degnissime. Ha corrispondenti in tutti i più importanti centri artistici del mondo ed è sempre sereno, spassionato, disinteressato in tutte le questioni urgenti nella vita spirituale.

Ogni numero è riccamente illustrato e contiene polemiche e battaglie che non possono — per la rettitudine degli intenti e l'elevatezza con cui sono condotte — che ottenere il plauso universale.

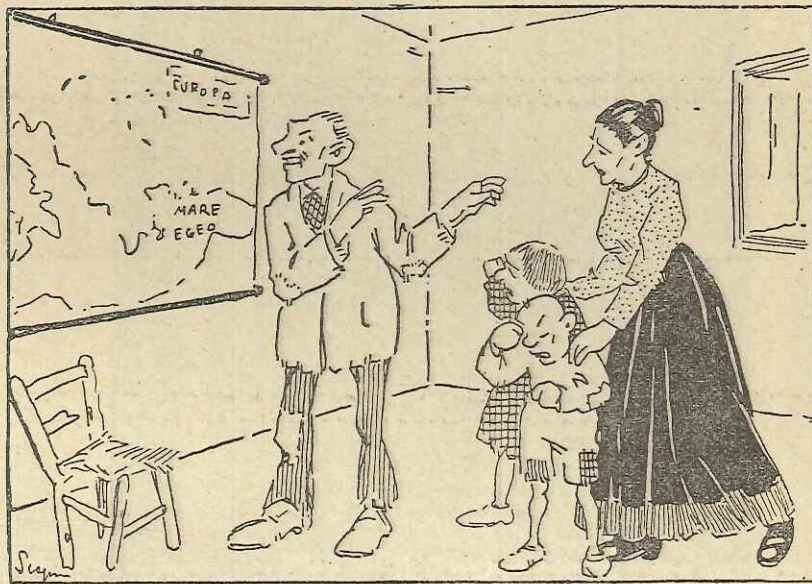
Il *Tirso* è il giornale indispensabile al pubblico, che va a teatro, frequenta esposizioni, legge libri di amena lettura che, insomma si muove in un'orbita d'intellettualismo.

L'abbonamento annuo costa L. 5 per l'Italia, L. 8 per l'Estero indistintamente: il numero settimanale cent. 10. Domandatelo a tutte le Edicole!

Abbonamento straordinario (dal 1° luglio al 31 dicembre 1913) L. 2,50.

Inviare importo a mezzo di cartolina vaglia all'Amministrazione del *Tirso*, Via del Tritone 132 Roma.

Politica interna e politica estera



— Marito mio, questo non è il modo! Invece di star lì ad almanaccare dovresti andare a procurare qualcosa per sfamare almeno questi figli! In casa non c'è più pane da due giorni!

— Ancora un pò di pazienza, cara; presto ci mangeremo le isole Egee; l'ha detto il *Giornale d'Italia*.

Sacri krumiri

Mentre a Massafiscaglia gli scioperanti lottavano eroicamente, i preti della Padovana organizzavano le squadre dei krumiri gialli, traditori dei loro fratelli in nome di Dio.

E' all'occasione che il prete si svela per quello che è.



A proposito della massoneria nell'esercito

Si possono ricordare:

1° il generale Mainoni d'Intignano che telegrafava a Pio X esprimendo devozione in nome di 3000 cattolici.

2° Il generale Pecori-Giraldi, che scriveva al parroco del suo paese perchè pregasse per dargli la virtù di vincere nella guerra contro gli infedeli.

3° Il generale Caneva che a Tripoli organizzava la distribuzione di medagliette di S. Antonio ai soldati, e ordinava e presenziava ufficialmente solenni cerimonie cattoliche, con quell'effetto politico sui mussulmani che ciascuno può considerare.

4° Il maggior Lang, comandante dei corazzieri di S. M. il re, che da D. Bartolo Longo, intermediario della vergine di Pompei, implorava la grazia della guarigione per ferite riportate.

San Pietro è una favola.

San Pietro non visse a Roma.

San Pietro non morì a Roma.

San Pietro non è sepolto... in San Pietro.

Verità e fantasia.

Domenica scorsa ho voluto partecipare, come ogni anno, perchè gli spettacoli teatrali mi piacciono, alla Sagra di San Pietro in Vaticano.

E' la solita celebrazione, nella reggia marmorea e barocca, di una favola: quella di San Pietro.

Io non combatto le favole. Anzi le amo. La leggenda è per me più bella della storia. Il sogno più della realtà.

La poesia più della prosa.

Mai preti — delle varie religioni — trasformano quasi sempre, con la loro indole untuosa e commerciale, la pia immaginazione in isconcia bottega.

Ho quindi anche il diritto di combattere la favola, quando questa si muta in baratto.

Tale è il caso di San Pietro.

Chi fu San Pietro?

Del Pescatore di Galilea Simone-Cefa-Pietro si tramanda una biografia leggendaria — intessuta di fandonie puerili e di giuochi miracolosi

di prestigio — della quale la sostanza si è l'aver egli, con altri suoi compagni, seguito Gesù perchè aveva loro riempite le reti di pesci.

Rinnegò Cristo tre volte, si accapigliò con San Paolo, si pentì, partecipò al romanzo ed alla film del *Quo Vadis*, morendo, crocifisso all'ingiù, per ordine di Nerone, nel 66 o 67 o 68 o 69, o sul Vaticano o sul Gianicolo. Tutto incerto, incertissimo.

Divenne portinaio del Paradiso, il personaggio più comico dell'Empireo. Forse per questo ha trovato la sua massima sede terrena nella *Carnaval-Nation*. E dire che avrebbe dovuto essere il simbolo più alto e puro del martirio per una fede!

Pietro non fu vescovo di Roma.

Diatriba ormai secolare. Dall'Umanesimo, al Protestantismo, al Modernismo, sino ad Harnack e Semeria si contestò l'episcopato di Pietro. Fu sostenuta tutta una diversa costituzione della Chiesa primitiva.

Pietro fu incoronato primo papa (nella fantasia teocratica)... per le-

gittimare i successivi. Non essendo vera e ben trovata la papalità di Pietro il pescatore.

Ma v'è ben altro che l'incertezza riguardo l'autorità ecclesiastica di Pietro: l'incertezza assoluta domina persino il viaggio, la permanenza, il martirio di San Pietro in Roma!

San Pietro fu in Roma?

(Una dichiarazione del "Corriere d'Italia",).

La bibbia non ne parla, mentre, nei *Fatti degli apostoli*, il Libro dei Libri è una specie di indicatore quasi... ferroviario di tutti i viaggi apostolici.

Di San Pietro a Roma i contemporanei nulla seppero, o non ci fornirono indizi d'averlo saputo; la tradizione è in ogni modo posteriore di un secolo a San Pietro, e alquanto fallace e contraddittoria.

Certi monumenti archeologici — come la *Cattedra*, il *Sepolcro*, le *Colonne*, le *Catene* di San Pietro in Vincoli, ecc. — sono sconfessati del tutto dalla critica storica, ANCHE ORTODOSSA.

Marucchi e Duchesne ne han trattato abbastanza.

Trovansi i più numerosi indizi che *San Pietro non fu a Roma*.

I negativi in maggioranza sui positivi.

Che più? Lo stesso *Corriere d'Italia* il 28 novembre 1908 stampava un articolo interrogativo:

« L'apostolo Pietro fu in Roma? »

— precisamente così esprimendosi nella risposta: « Gli archeologi su questo punto sono divisi in due grandi schiere: alcuni assicurano su dati di grande valore che realmente l'apostolo Pietro sia stato in Roma; altri, con argomenti che hanno anche la loro gravità, dicono di no. E al giorno d'oggi, qualunque cosa si dica la questione non è definitivamente risolta ».

Non è l'Asino che lo dice; lo dice il giornale cattolico.

Perchè si adora San Pietro?

Perchè dunque Roma, che nulla avrebbe a che fare con San Pietro, è... la sua città?

Perchè San Pietro giustifica il potere delle Somme chiavi. Il viag-

gio di San Pietro in Roma fu nel 496 da *Papa Gelasio* messo come articolo di fede. Eretico chi non ci credesse.

Sistema comodo.

Stefano II papa inventa di sana pianta nel 755 una lettera di *pugno di San Pietro* per chiamare *Pipino* contro i Longobardi.

San Pietro divenne il conservatore del Patrimonio - refurtiva della Chiesa.

Ecco perchè tiene il primo posto nel politeismo cattolico: è il *casiere*!

La Statua idolatrata.

La statua bronzea dell'apostolo troneggia nella maggior navata del maggior tempio della cristianità. La origine pagana o medievale di questo simulacro fu molto discussa. Il Venturi recentemente l'attribuisce ad Arnolfo di Cambio.

La statua nel medioevo era intestataria dei poteri temporali.

Oggi si continua a leccarla, dal popolo, come un tempo si leccava l'Ercole di Agrigento.

Tu Es Petrus...

È noto che le parole:

« Tu sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa » sono apocrife, interpolazioni nell'Evangelio di S. Matteo. O per lo meno furono interpretate ad uso e consumo dei papi!



L'IDOLO (Statua di S. Pietro in S. Pietro)

Il corpo non c'è.

Non solo si dubita, dagli stessi cattolici, sull'essere stato San Pietro a Roma, ma sull'essere egli sepolto in S. Pietro v'è improbabilità palese, per quanto il prof. Marucchi, l'archeologo ufficiale del Vaticano, abbia dichiarato che « Secondo ogni probabilità il corpo dell'apostolo giace ancora nel suo sarcofago ».

I cattolici dunque parlano di *probabilità* e non di *certezza*!

Anche qui non è... l'Asino il diffidente!

Il congresso internazionale d'archeologia e istruzione ha invitato, nel 1908 e prima, il Vaticano a fare una esplorazione nella così detta tomba.

Il Vaticano vi si è rifiutato.

È logico, ma è anche logico il dubbio.

Vero è che il Vaticano può allegare l'autorità di Dante Alighieri, che riconobbe essere in Roma il sepolcro di San Pietro, facendo esclamare all'apostolo, dal Paradiso, che la Chiesa:

« Fatto ha del cimiterio mio cloaca ! »

Ma basti, qui, dell'argomento, che l'Asino non aveva ancora trattato.

Me ne occuperò più largamente in quella « Guida eretica di San Pietro in Vaticano », per la quale i miei torchi ed io... gemiamo da oltre un anno.

Il Giovane della Montagna.

Perchè non si pubblica l'inchiesta sull'Istituto Salesiano di Treviglio?

Abbiamo già accennato alla cosa.

Durante un processo per ingiuria iniziato dal prof. Ermanno Fabbri della scuola tecnica di Treviglio contro il giornale cattolico *La Sveglia* vennero a luce, nel pubblico dibattimento, gravi elementi testimoniali contro l'Istituto dei salesiani di quella città.

Il querelante prof. Fabbri affermò ed alcuni testi confermarono, che per un'inchiesta da lui fatta venne a conoscenza che nel collegio dei Salesiani si commettevano atti turpi e di ciò egli fece denuncia ai suoi superiori; un sacerdote dell'istituto andò a visitarlo offrendogli una bella somma di denaro perchè trovasse modo di promuovere gli allievi dell'istituto durante l'esame.

« Ma vedendo che anche quest'offerta era stata respinta, allora, disse il Fabbri, cercarono di colpirmi col ridicolo e mi ingiuriarono sul giornale; e poi giunsero anche a denunziarmi al ministero, e la Camera dovette occuparsi della cosa in due interpellanze, una dell'on. Cameroni e un'altra dell'on. Chiesa in opposizione a quella del Cameroni ».

I due ex-allievi dell'Istituto salesiano di Treviglio, Cesare Tantarini e Giuseppe Ratti deposero di avere assistito a fatti turpi nauseanti, ripetutisi più volte nell'istituto.

Su questi fatti il presidente non credè opportuno di approfondire le indagini, ma l'impressione prodotta dalle rivelazioni fu enorme.

Un'inchiesta abbiamo aperto anche noi, a mezzo di nostri amici, ma ciascuno può comprendere quanto sia poco agevole far penetrare l'inda-

gine nostra in un Istituto Salesiano.

Però noi domandiamo alle autorità competenti: il Prof. Fabbri, incaricato ufficialmente di una inchiesta, la compì, con l'esito che egli stesso ha fatto comprendere nel processo per la sua querela, e ne trasmise le risultanze ai suoi superiori.

Perchè codesti superiori del Prof. Fabbri hanno messo tutto a tacere?

E' il prof. Fabbri un calunniatore dell'Istituto dei Salesiani di Treviglio? O nell'istituto avvengono o sono avvenuti realmente i fatti cui il prof. Fabbri e due testimoni sotto il vincolo del giuramento, hanno accennato?

Intanto, perchè si comprenda di quali protezioni anche politiche, può godere l'Istituto dei Salesiani di Treviglio, pubblichiamo un in-

teressante documento fotografico.

E' un gruppo di dirigenti dell'istituto dei Salesiani, e di protettori; nel gruppo si ammirano l'on. dep. Cameroni (1), il card. Ferrari (3), don Rossi direttore del giornale *La Sveglia* (2), ed il vescovo don Pompeo Ghezzi (4), assolto dal tribunale per non *provata reità* dalla imputazione di manipolazione delle liste elettorali.



I 170 firmatari

del patto della vergogna

Smentite inutili.

La pubblicazione degli elenchi di deputati uscenti che hanno firmato il patto di dedizione alla politica papalina, o che con altre forme di compromesso elettorale si sono impegnati ad eseguirlo, ha prodotto grande impressione in tutti i collegi interessati.

I colpiti dalla rivelazione si guardano bene dallo smentire pubblicamente.

Ma da molti collegi ci scrivono gli amici informandoci che il deputato indicato come firmatario del patto della vergogna fa spargere la voce della smentita, per aver modo di continuare a giuocare sull'equivoco.

Con le spalle al muro!

Perchè l'equivoco non sia possibile, gli elettori democratici debbono mettere i deputati con le spalle al muro; debbono cioè invitarli pubblicamente a dichiarare SE HANNO FIRMATO O INTENDONO FIRMARE, O NO, IL PATTO DELLA UNIONE ELETTORALE CATTOLICA, E COME INTENDONO COMPORTARSI DI FRONTE AD ESSO.

Se non risponderanno a tali categoriche domande, il SILENZIO SARÀ INTERPRETATO COME CONFESSIONE.

Poi verrà la volta dei candidati.

Quando avremo completata la lista dei DEPUTATI USCENTI, inizieremo la pubblicazione della lista dei CANDIDATI NON DEPUTATI, FIRMATARI DEL PATTO DELLA VERGOGNA.

Verso di essi gli elettori democratici dovranno comportarsi allo stesso modo che consigliamo per i deputati uscenti.

O col papa o col popolo.

Non deve essere concesso ad alcun deputato o candidato nelle prossime elezioni di presentarsi come liberale dopo aver preso impegni col partito che insulta Garibaldi, nega all'Italia il diritto alla unità e indipendenza, e mira con la sua politica a costituire un ambiente che renda possibile la rivendicazione temporalistica del Pontificato.

3ª lista.

Toscana

Sanarelli, collegio di Bibbiena — Incontri, collegio di Empoli — Morelli Gualtierotti, collegio di Pistoia — Serristori, collegio di Pontassieve — Berti, collegio di Rocca S. Casciano — Ciacci, collegio di Scansano — Matteucci, collegio di

Lucca — Montauti, collegio di Pietrasanta — Ginori-Conti, collegio di Volterra — Toscanelli, collegio di Pontedera — Callaini, collegio di Colle Val d'Elsa — Pilacci, collegio di Montalcino.

Terra di Lavoro

Capece Minutolo Alfredo, collegio di Napoli, II — Arlotta, collegio di Napoli, III — De Tilla, collegio di Napoli, X — Salvia, collegio di Napoli, XII — Fusco, collegio di Castellamare di Stabia — Strigari, collegio di Pozzuoli — Guarracino, collegio di Torre Annunziata — Di Marzo, collegio di Avellino — Caputi, collegio di Ariano di Puglia — Del Balzo, collegio di Bajano — Capaldo, collegio di Benevento — Mosca Tomm., collegio di Agnone — Cimorelli, collegio di Isernia — Montagna, collegio di Acerra — Visoc-

chi, collegio di Cassino — Cantarano, collegio di Gaeta — Della Pietra, collegio di Nola — Simoncelli, collegio di Sora.

Sicilia

D'Alì, collegio di Alcamo — Saporo, collegio di Castelvetro — Di Stefano, collegio di Palermo, I — Aguglia, collegio di Termini Imerese (il clericomoderato Dell'Arenella Palermo IV, a quanto pare si ritirerà) — Rienzi, collegio di Cefalù — Avellone, collegio di Corleone — Vaccaro, collegio di Aragona — Amato, collegio di Sciacca — Libertini Gesualdo, collegio di Caltagirone — Cirmeni, collegio di Militello — Aprile, collegio di Regalbuto — Francica Nava, collegio di Siracusa — Libertini Pasquale, collegio di Augusta — Rizzone, collegio di Modica.

Per l'on Gallo, collegio di Girgenti, che fu appoggiato dai preti, c'è adesso grave dissidio.

Ripubblichiamo la 1ª e la 2ª lista.

La ripubblichiamo dagli ultimi numeri per comodità dei lettori.

Piemonte

Ferrero (Alessandria); Giovannelli E. (Adria); Brizzolesi (Capriata d'Orba); Battaglieri (Casale Monf.); Buccelli (Nizza Monferrato); Ragio (Novi Ligure); Bertarelli (Torona); Ferraris Carlo (Vignale); Borsarelli (Villadeati); Gazelli (Villanova d'Asti); Montù (Crescentino); Galimberti (Cuneo); Rebaudengo (Bra); Calleri (Cuneo); Curreno (Cherasco); Falletti (Fossano); Giaccone (Mondovì); Ciartoso (Savigliano); Molina (Biandrate); Leonardi (Borgomauro); Podestà (Oleggio); Rizzetti (Varallo); Daneo (Torino I); Panii (Torino IV); Di Cambiano (Torino V); Soulier (Bricherasio); De Ruvant (Chivasso); Casalegno (Ciriè); Richard (Susa); Perron (Verrès).

I ministri Facta (Pinerolo) e Crissano (Alba) a quanto pare avrebbero dato affidamenti concreti, categorici, avvalorati del resto del passato, senza ancora firmare; non è noto se i clericali esigeranno anche da essi la firma, però non è improbabile; nel qual caso Facta e Crissano firmerebbero, avendo nella loro base elettorale molti preti autentici e clericali militanti.

Lombard'ia

Rota Attilio (Bergamo); costui è quel tale che fu eletto la prima volta con programma moderato, contro un clericale, in una battaglia di affermazione laica! Benaglio (Martignengo); Suardi (Trescore Balneario); Carugati (Zogno); Bonicelli (Brescia); Morandi (Chiari); Baslini (Treviso); Padulli (Cantù); Baraggiola (Erba); Bizozzero (Varese); Marazzi (Crema); Di Bagno (Bozzolo); Albasini (Milano I); Greppi (Milano II); Candiani (Milano III); Crespi Daniele (Gorgonzola); Valvassori (Melegnano); Giacobone (Bobbio); Bergamasco (Mortara); Calvi (S. Nazaro di Burgondi); Negrotto (Voghera).

Emilia e Romagna

Bacchelli (Bologna I); Pini (Bologna III); Niccolini (Ferrara); Turbiglio (Cento); Cardani (Parma); Agnetti (Borgotaro); Raineri (Piacenza); Fabri (Bettola); Piatti (Castel S. Giovanni); Manfredi (Ficrenzuola d'Adda); Rasponi (Ravenna II); Carina (Faenza); Cottafavi (Correggio); Cipriani (Castelnuovo Monti).

In villeggiatura



Scapin

— Tu sei occupato, caro. Per le elezioni?
— Certo, fra gli anticlericali e i clericali, la posizione non è facile.
— Ebbene, per distrarti un po' dovresti pescare. Sai, la pesca...
— Già: brava! Se non vado al Collegio precisamente perchè non so che pesci pigliare!
— Oh! Se è per questo, posso darti... qualche consiglio.

Veneto

Magni (Belluno) **Papadopoli** (Adria); **Indri** (Castelfranco); **Brandolin** (Conegliano); **Bertolini** (Montebelluna); **Pagani Cesa** nel collegio di Vittorio è in sospenso perché i cattolici gli rimproverarono di non aver difeso M. Caron mentre nelle precedenti elezioni assunse impegni con il partito cattolico; **Chiaradia** (Pordenone); **Odorico** (Spilimbergo) **Valle Gregorio** (Tolmezzo); **Rossi Luigi** (Verona II) **Arrivabene** (Cologna Veneta); **Marraini Emilio** (Legnago); **Danieli** (Tregnago); **Marcello** (Venezia II); **Galli** (Chioggia); **Foscari** (Mirano) è ancora sospeso, ma cadrà presto; **Negri de Salvi** (Marostica); **Rossi Gaetano** (Schio); **Stoppato** (Montagnano); **Romanin Jacur**, EBREO (Pieve di Sacco).

Liguria

Astengo (Savona); **Nuvoloni** (Porto Maurizio); **Agnesi** (Oneglia); **Marsaglia** (S. Remo).

Lazio

Valenzani (Albano); **Mancini C.** (Ceccano); **Calisse** (Civitavecchia); **Baccelli Alfredo** (Tivoli); **Canevari** (Viterbo).

Umbria

Gallenga (Perugia I); **Solidati Tiburzi** (Rieti).

Marche

Miliani (Fabriano); **Teodori** (Ascoli Piceno); **Dari** (S. Benedetto del Tronto); **Bianchini** (Macerata); **Sili** (Camerino); **Ricci** (Recanati).

I meno insinceri.

Non sono compresi in questa lista i deputati cattolici seguenti, perché essi hanno almeno un po' di sincerità proclamandosi qual più qual meno, aderenti alla organizzazione cattolica, sebbene si mantengano anch'essi nell'equivoco per la questione romana e le direttive Pontificie temporaliste.

Bonomi Paolo (Clusone); **Cameroni** (Treviglio); **Bonicelli** (Brescia); **Corniani** (Iseo); **Longinotti** (Verolanuova); **Chiozzi** (Portomaggiore); **Degli Occhi** (Astori); **Nava Cesare** (Monza); **Meda** (Rho); **Miari** (Albano Bagni); **Micheli** (Langhinano); **Bricito** (S. Biagio di Colletta); **Montresor** (Bardolino); **Coris** (Isola della Scala); **Roberti** (Bassano); **Parodi** (Pontedecimo); **Pecoraro** (Pavero).

Continueremo.

Nei prossimi numeri continueremo la lista dei firmatari, regione per regione.

Agli elettori democratici, repubblicani, socialisti, liberali sinceri, rimane il compito di dar larga diffusione a queste notizie, e farne ragione di battaglia nei rispettivi collegi.

INRI

Chi lo avrebbe creduto?

L'anagramma della croce è diventato un argomento cattolico a favore del candidato clericale di ASOLO.

I parroci vanno dicendo: -- Vedete? Fin dal tempo di Gesù, si voleva per vostro candidato l'on. INRI tanto vero che sulla croce c'è il suo nome, meno una lettera che si è perduta coi secoli.

IN(D)RI.

Antonio De Benedictis
deputato dei corvi di Teramo

Antonio De Benedictis, avvocato, deputato del collegio di Teramo. Avvocato di mediocre ingegno, parlatore noioso, pedestre. Deve la sua posizione nel foro alla grande resistenza fisica che gli permette di essere un tenace lavoratore. Gretto, tapino, spilorcio nella vita privata. Vive isolato ed appartato, intento soltanto a sfruttare la sua professione. Deve la carica di deputato al vescovo di Teramo ed al comitato diocesano ed alla propaganda del Conte Gentiloni. Alla Camera è stato quasi sempre assente ed ha rivelato anche in ciò il suo temperamento apolitico. Si proclama seguace dell'on. Sonnino perché fu tenuto a battesimo dal famigerato on. Maury ex deputato di Città S. Angelo ed attuale deputato di Cerignola. Prima di essere deputato non era stato mai a Roma né in altre città d'Italia, tanto che per farlo partire per Montecitorio, gli amici suoi dovettero penare un bel poco. In città non frequenta alcun circolo o ritrovo pubblico e fuori che il Tribunale non frequenta che la chiesa ove nei giorni festivi si reca alla Santa messa. Segno particolare: Odia le donne e perciò nonostante i suoi otto lustri ha serbato intatta la sua castità.

Nelle prossime elezioni sarà certamente trombato.

L'Asino Teramense.

On. Carlo Di Frasso Dentice
deputato di Ostuni (Lecce)

È uno dei più giovani e anzi, dei più « bei giovani » - della Camera: perfino un po' più bello e più elegante dell'on. Gallenga e dell'on. Di Marzo.

Sta alla Camera con la disinvoltura imparata nei ritrovi mondani; passeggia e conversa nell'aula, volgendo occhiate languide verso le tribune delle signore, come al *pesage* delle corse.

C'è chi dice che non ha qualità politiche.

È un errore: anzi l'on. conte Di Frasso Dentice possiede la più rara delle qualità politiche: il tatto diplomatico.

Si ricorda infatti un suo grande successo in politica estera.

Non ne sapete nulla?

Ecco di che si tratta: da scapolo, per imparare a conoscere il mondo, così il grande mondo, come il mezzo mondo (demi-monde), spese quasi tutto il patrimonio ereditato dagli avi. Gli rimase il titolo nobiliare, col quale si recò nelle lontane Americhe, dove seppe tanto bene impiegare il tatto diplomatico da tornare in Italia con una moglie milionaria.

Che stoffa di futuro ministro degli esteri!

Ciò egli capì subito, e perciò volle provare le emozioni nuove della vita parlamentare.

Nel collegio di Ostuni era deputato il dott. Eugenio Maresca.

Il contino Carlo ricordò probabilmente che suo zio Principe di Frasso ora Senatore, nel collegio di Brindisi era riuscito a farsi eleggere con alcune centinaia di migliaia di lire, non per corruzione, intendiamoci, ma per beneficenza; e pensò di fare altrettanto per conquistare il collegio di Ostuni.

Infatti con una vivace campagna elettorale il contino di Frasso riuscì a battere il dott. Maresca, nel 1909.

Si dice che in quell'occasione fosse aumentato enormemente il consumo della carta asciugante; forse per dare incremento alla industria nazionale.

Il discorso elettorale del contino di Frasso culminava in una invocazione a Dio per ottenere la grazia della vittoria, e della sapienza legislativa.

Ottenuta l'una e l'altra il contino le adoperò per fare distribuire croci ai grandi elettori, e per applaudire entu-

siasticamente l'on. Guarracino calunniato, come sapete, dalla inchiesta sul Palazzo di giustizia, nonché per fare qualche osservazione sui capitoli del bilancio degli esteri a sfoggio della indiscutibile competenza Italo-Americana.

Null'altro di notevole offrono i cinque anni di deputazione dell'on. Di Frasso.

Giorni or sono egli si recò nel Collegio accompagnato dal sotto (molto sotto) Giolitti, on. Falcioni, e dal Vescovo di Brindisi.

Il Di Frasso ha firmato il patto elettorale papalino.

Dunque, per le prossime elezioni egli ha già deciso il programma metà consigli, metà quattrini.

L'Asino Leccese.



AVVISO

L'onorev. Stoppato deputato di Montagnana, ed il vescovo di Padova Mons. Pelizzo, cercano persona che sappia dirigere istituzioni cattoliche economiche e politiche, disimpegnare la carica di sindaco di una Amministrazione comunale clericomoderata, ed assumere le funzioni di capo partito autorevole, specialmente in vista delle elezioni prossime.

Vogliono buone referenze, trattandosi di sostituire temporaneamente l'egregio Avv. Bortolo Bubbola che ha dovuto assentarsi per ragioni di servizio, essendo comandato dall'autorità giudiziaria a risiedere fino a nuovo ordine nelle carceri di Montagnana con l'imputazione di corruzione di minorenni.



Riparto L. 2.152.671,10

Lanzone Ferdinando di Vallemosso e Barberis Canonico Giuseppe di Trivero, dimostrando col proprio esempio in qual modo gli industriali cattolici debbono cristianamente trattare i propri dipendenti per accumulare il « bene di Dio ».

Osvaldo Guerra, segretario comunale di Zoldo Alto per ricordare l'educazione ricevuta nel collegio dei Salesiani, riaffermando la sua devozione al parroco, più vero e maggiore dirigente dalla amministrazione comunale.

Arciprete don Luigi Gherardi, di Sienta ricordando i bei tempi nei quali arruolava crumiri in nome del signore, ed affermando contro gli assertori delle teorie materialistiche, esser la povertà il migliore retaggio della vita cristiana, quando sia accompagnato da una trentina di lire al giorno.

Totale L. 2.962.189,87

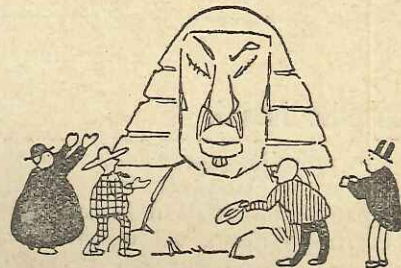
Il contabile: Filisteo.

(Continua)

La sfinge elettorale

Tutti i partiti borghesi, dal clericale al democratico, interrogano la sfinge elettorale, per contendersene il sorriso propiziatorio e la parola confortatrice.

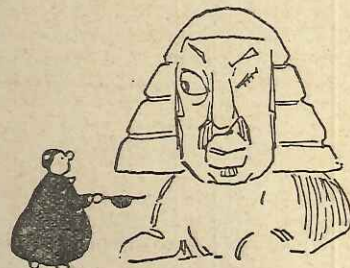
Ma la sfinge rimane



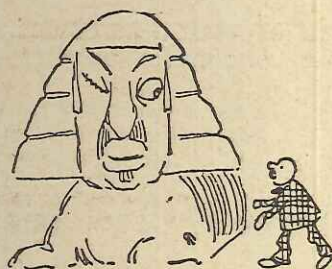
impassibile e muta.

La sfinge non vuol compromettersi con manifestazioni di preferenza.

Ma interpellata separatamente da ciascuno dei diversi partiti, la sfinge concede un'occhiata di pro-



tezione a destra per i cattolici, a



sinistra per i democratici.

Così tutti i partiti si abbandonano alla gioia per l'ottenuta promessa, e la sfinge



abbandona l'impassibilità per ridere alle spalle di tutti.

La pulec

Collegio di Piove.

Dopo la sorte cruda del tradito Gesù, i cristiani, di Giuda, odiaron la tribù. Si che furo i Giudei nel ghetto relegati; e in tempi, sol, men rei a stento liberati. Oggi, dimenticato e Giuda e il tradimento, dai preti vien portato il giudizio in Parlamento.

Selvaggio.

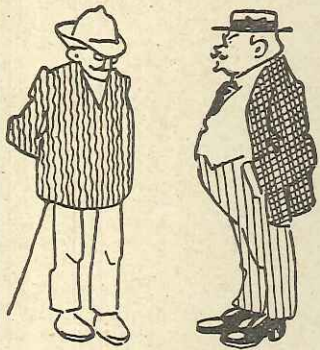
AL PROSSIMO NUMERO:

Ancora la prova della ciurmeria di Lourdes.

La difesa della Patria contro il pericolo verde.

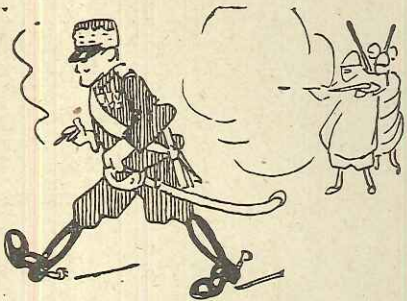
La settimana

Risarcimento.

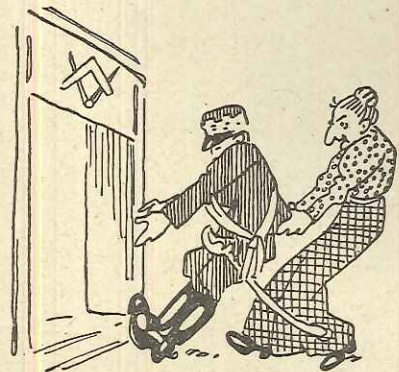


— E così; ti hanno riletto?
— Sicuro! Gli elettori mi hanno reso giustizia.
— E tu?
— Io? Ho reso loro i denari... del Palazzo di Giustizia!

Il generale Fara.

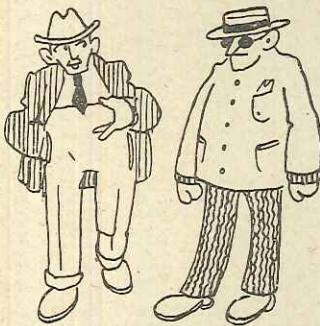


— Sfuggito ai beduini...



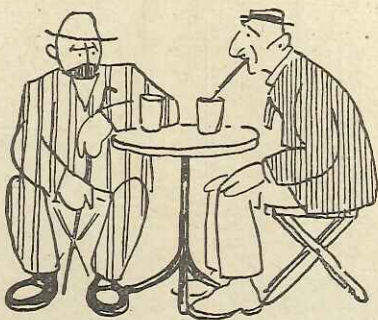
è rimasto prigioniero... della suocera.

I candidati cattolici a Cittadella.



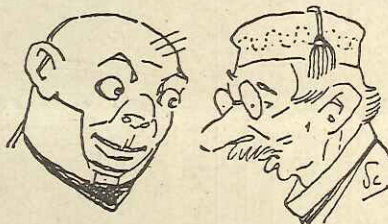
— Noi portiamo due clericali perchè scemi...
— Perchè scemi?
— Perchè scemi... l'irreligiosità.

Il monumento simbolico.



— E i fondi per l'ossario di Henni?
— Oh bella! Se deve essere un ossario, hanno fatto bene a mangiare la polpa!

Per finire: In un paese clericale.



— Oh! le donne della nostra città possono stare tranquille col nostro parroco.
— È un sant'uomo?
— No. È un omosessuale!
Goliardo.

Ragli, morsi e calci

Una nuova trovata a Lourdes.

La conta proprio la *Croix de Lourdes*. Un ammalato, libero pensatore, si confessa. Questa si chiama « prodigiosa conversione », e non c'è che dire. Ma l'ammalato non vuole guarire. Perché? « Per espiare più a lungo le proprie colpe ». A questo modo si accomoda tutto. Da mettersi nella statistica dei miracoli di guarigione, che hanno fatto fiasco.

Si chiede l'abolizione del diavolo e del fuoco infernale.

Copiamo da « *Il Giornale italiano* » di New York la seguente gustosa notizia: « I componenti dell'Associazione Internazionale degli studiosi della Bibbia nella convenzione distrettuale che stanno tenendo in questa città hanno approvato un ordine del giorno che chiede l'abolizione delle parole « diavolo » e « fuoco infernale » perchè esprimenti cosa mitica e passata di moda ».

L'ex parroco di Riese però si ostinerà a volere il fuoco eterno per arrostitire coloro che non credono in lui.

Questione di gusti.

La libertà dei preti di Padova conduce una campagna contro Guido Podrecca accusandolo (inorridite) di essere stato condannato cinque volte, dai tribunali, e citando anche gli articoli del codice penale (64, 190, 247, ecc.) per i quali le condanne gli furono inflitte: offesa a pubblici ufficiali, eccitamento all'odio, diffamazione a mezzo della stampa, ecc.

Se l'on. Podrecca fosse stato condannato invece per gli articoli 490, 459, 331, 339 e simili, probabilmente il pretume gli leverebbe invece un inno di gloria (gli articoli suddetti si riferiscono alla corruzione di minorenni, agli atti contrari alla decenza pubblica, ed all'abuso dell'altrui credulità).

Per finire male.

Pirocorvo economista

Pirocorvo, trovando il cameriere a leggere con due candele accese:
— Che bisogno c'è di consumare due candele per leggere?
— Sa, con una sola ci vedo poco.
— Perché non sai fare, basta prendere una candela, spezzarla in due, ed accendere i due pezzi; si ha la stessa luce e si realizza una economia della metà!

L'Asino di Buridano.

POZZO NERO

Repubblica persecutrice.

Telegrafano da Baiona al *Journal* di Parigi di un grave scandalo che ha sollevato una viva emozione nel paese. Parecchi scolari del collegio di S. Giuseppe tenuto dai preti dipendenti dal vescovo di Baiona, sarebbero rimasti vittime di un odioso delitto da parte di un insegnante. Su denuncia di alcuni parenti è intervenuto il procuratore della repubblica, ma il colpevole si è posto in salvo, non appena accortosi dell'inchiesta.

Affidate danari alle casse rurali.

Don Targisio Zanotti amministratore della Cassa rurale di Roccafranca (Brescia) fallito per 60 mille lire è stato ora condannato per bancarotta fraudolenta a 3 anni e 2 mesi di reclusione.

Don Zanotti però è fuggito in America dove starà attendendo al suo sacro ministero di imbrogliare anche i gonzi di colà e lanciandosi ferocemente contro i socialisti nemici della proprietà.

Profanazioni e della Chiesa, assassinio e suicidio operati da un... prete.

Riproduciamo senza commenti il telegramma da Budapest al « *Secolo* »: « A Unguam il prete cattolico Giovanni Vojko ha tirato due rivolverate entro la chiesa contro la maestra Anna Stenkimbrej. La disgraziata cadde gravemente ferita. Il prete corse subito a casa dove si suicidò con un fucile da caccia ».

Il suicida aveva 36 anni. La maestra ne ha venti. Essa si trova in pericolo di vita.

L'eterno serpente fra l'uomo e la donna.

Lui, « giovane, equilibrato, assiduo della Biblioteca Popolare, alieno dalle liti e dalle osterie ». Lei, diciassettenne.

Da tre anni si amavano e dovevano sposarsi. Il serpente? un prete, direttore della *Voce del cuore* di Reggio Emilia « e di altri opuscoli cattolici, dai quali ricavava fior di quattrini, a maggior gloria e onore di nostra santa religione ».

Certo per catechizzare Fernanda (questo è il nome della fanciulla) il reverendo la impiega nella spedizione della sua « *Voce del cuore* » e l'effetto miracoloso fa che un brutto giorno essa confessò al fidanzato che « il prete con la violenza e con le lusinghe l'aveva resa madre ».

Il povero giovane « sente ruinare tutto il suo castello di sogni, perde la bussola e l'alfabeto » corre dal prete, non lo trova...

Questi, « pensò di soffocare lo scandalo, gli fa offrire di aprirgli un negozio da barbiere, nonché delle vistose somme, che il giovane rifiuta sdegnosamente ».

I genitori della catechizzata ottengono invece dal catechista « un'obbligazione che stabiliva cento lire al mese per 20 mesi e L. 50 in più per tutto il periodo di gestazione, a titolo di carità (!) ».

Dal processo (non contro il reverendo per seduzione di minorenne, ma contro il giovane che incontrato il seduttore

lo ferì leggermente) emerse che quello della *Voce del cuore* aveva confessato ad un collega prete « di non aver tenuto con la giovine un contegno da sacerdote, ma però non tale da dar ragione al giovane ».

Il Pretore « tenuto calcolo della provocazione grave costituita dall'offesa recata all'onore di una creatura legata all'imputato da vincoli d'affetto »... condanna il giovane a « 14 giorni di detenzione condizionale ».

E così in grazia di un prete due giovani esistenze sono rovinate!

Un semireverendo corruttore di fanciulli.

L'Avvocato Bartolo Bubola, cavaliere (del papa?) capo autorevole del partito cattolico nel collegio di Montagnana (on. Stoppato) sindaco del comune di S. Maria d'Adige e segretario di altro comune della stessa diocesi padovana di mons. Pelizzo, presidente di molte associazioni nere e fondatore di una banda cattolica, celibe come i preti, per imitarli in tutto, è stato arrestato sotto l'imputazione di aver commesso atti inverecondi su bambini.

Pare che egli attirasse i ragazzi con un soldo per ciascuno... per cui una madre sorprese cinque a discorrere fra loro della coserella, corse a schiaffeggiare il semireverendo.

Che contagio.

Fel case'to.

Il parroco di una borgata di Cento predicava contro « la propaganda socialista propalando molte calunnie contro i socialisti ».

Questi lo attendono al varco e scoprono « i peccati non veniali nè... spirituali del zelante ministro di Dio, che molti pur conoscevano e che nessuno osava rivelare ».

Che succede allora? I padri, fratelli, mariti allontanano « le loro donne dal confessionale ».

E il parroco? Non lo si vede più fuori della canonica o in bicicletta o a passeggio per i viottoli di campagna ».

A Gubbio accade press'a poco lo stesso.

« I preti, desiderosi di scoprire qualche Smerzù (il cattolico cassiere ladro della Cassa Rurale di Tomba) anche nelle file socialiste, diffondono, mediante il loro « Amico del Popolo » che il segretario di una lega socialista di Gubbio sarebbe fuggito con la Cassa sociale, abbandonando la moglie nella miseria e i compagni... col naso in su ».

Energica smentita del Circolo Socialista Eugubino, colla giunta di questa salata ritorsione:

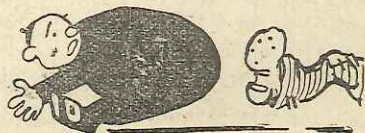
« Potremo fornire un materiale prezioso per far conoscere (ai preti) i colleghi cattolici ugubini fra cui il celebre don Rosati, condannato dalla Corte d'Assise di Perugia per innumerevoli truffe e falsi!... Il don Rosati testè uscito di galera è tornato in grembo alla santa madre chiesa e cura di nuovo... le animelle ».

Un prete che assassina la sua amante.

È il cappellano del cimitero di Alghero il quale, secondo tutti i giornali, « da lungo tempo aveva intime relazioni con una vedovella ancor piacente » e le cavava anche denaro.

Fin qui il consueto dei preti; ma saputo il reverendo che la sua penitente voleva rimaritarsi con un brigadiere delle guardie di finanza, la colpisce con undici coltellate, tutte mortali. Poi con tre altre si suicida.

E ingoiava ogni giorno l'ostia!



Sciarada:

DELUSA!

E' secondo che tu mi rammenti
i primier che sul tutto, al mio fianco,
mi parlavi con teneri accenti,
qual può giovane e nobile e franco....
E' finita: s'è spenta or la fiamma,
e.... l'amor serbo solo per mamma!

Raynerius.

Sciarada incatenata:

Quando agito hai tu primiero,
niun può dirti: «hai fatto male».
Al tornar del verno fiero
l'altro temi ed il finale.
Cerca dentro allo Stival
la cittade del total.

Elios.

Incastro:

Democratico serio e razionale
è centro aborre i lati ed il totale.

S. Pupino.

Decapitazione:

Nel gradire la xxxxxxxx
che le offersi, disse xxxxxx:
«Proprio questa senza odore
come pegno dell'amore?»

Elios.

Anagramma a frase:

Mentre la Porta di cruenta gloria
xxxxxxxxxx sui compri suoi giornali
i xxxxx xxxxx l'itala Vittoria
dei suoi gregari e dei suoi generali.

Adonia.

Cambio di vocale e bisenso (*)

Uno scherzo quest'è proprio arrischiato....
e il segnal che a intervalli ho collocato....
una cosa ridicola ha creato....
per cui il volto così mi son celato.

Joab.

(*) Il bisenso sta negli ultimi due versi, per cui i
cambi di vocale non sono che tre.

Bisenso:

Un deputato che combatte a oltranza....
è simbolo fattore d'ignoranza.

S. Pupino.

Monoverbo (5 6):

TOR

Soluzioni dei giochi del num. 23: *Anagramma*:
Adiri, idria — *Cambio d'iniziale*: Polla, colla —
Cambio di vocale: Studio, stadio — *Cambio di lettera*:
Augusto, angusto — *Indovinello*: Saliscendi — *Scarto*:
Par(o)la — *Sciarada*: Pari-Gina — *Monoverbo*: (Fugri
concorso perchè errato tipograficamente).

PER CONCORRERE AI PREMI, occorre risolvere al-
meno la metà dei giochi di ogni numero.
LE ESTRAZIONI dei solutori si fanno una volta al mese.

Per chi vuole arrischiarsi a lavare la testa all'Asino
sibillino valgono le seguenti norme:

Inviare, entro una settimana dalla data del numero,
le soluzioni al giornale «L'Asino», Sezione Giochi, Via
Tritone 132, Roma lasciando la risposta completamente
libera.

Tra i solutori verranno sorteggiate ogni fin di
mese:

Scelte pubblicazioni della nostra casa

Le Asinerie degli altri

Il maestro: Oltre al cloruro
di sodio di cui abbiamo par-
lato, quale altra cosa contiene
l'acqua del mare?

Lo scolaro: Dei pesci.

Il dentista che aveva levato
un paio di denti a un ragazzino
lo confortava assicurandolo che
gli sarebbero tornati.

Tenendo l'occhio a un fu-
turo prossimo, il monello gli do-
mandò:

— Torneranno prima del
pranzo?

— Perchè sei sempre così
cattivo? — domandava il papà,
indulgente.

— Mamma mi dà un soldo
tutte le volte che prometto di
essere buono; e non mi do-
manda mai di promettere di es-
sere buono se prima non sono
stato cattivo.

«Questi esempi che sono
nella ritmica — scriveva un
ragazzo — sono buoni a niente
io vollo sapere invece, se io
vendo il mio temperino in cam-
bio di una trotola e sei birili, e
poi vendo la trotola per uno-
carina e i birili per una mela
e un zuffolo, e poi mangio la
mela, quanto guadagno?»

Sono state pubblicate alcune
istruzioni per scoprire i bi-
glietti di banca falsi. Ciò che
invece bisognerebbe alla media
degli uomini sarebbero alcune
semplici e chiare istruzioni per
scoprire i biglietti di banca
autentici.

Fra operai: Antonio è riu-
scito ad assicurarsi la vita con
dieci lire.

— Possibile? in che modo?

— S'è fatto prestare dieci
lire dal caporiparto, e questi na-
turalmente non gli farà fare
più nessun servizio pericoloso
finchè non sia stato pagato.

Da una lettera alla sua fi-
danzata, di un inglese, buon

diavolaccio, alquanto sbadato,
che sta cacciando nell'Africa
occidentale: — «La pelle di coc-
codrillo che ho mandato a con-
ciare misura la bellezza di cin-
que metri e mezzo. Se sarò tanto
fortunato da ucciderne un altro,
farò fare un paio di scarpe per
te, amore mio».

Un signore che fumava alla sta-
zione, in una sala dove era pro-
ibito fumare, diceva a un guar-
diano, accennando alla scrit-
ta: «E' vietato fumare»: —
M'immagino che questa regola

non sarà sempre fatta osser-
vare rigorosamente.

— Oh no, signore! neppure
l'altra regola più sotto — e mo-
strò un cartello che diceva: *I
guardiani sono proibiti di ri-
cevere mancie.* — E l'ebbe.

Il negoziante di carbone (an-
siosamente): Fermati! aspet-
ta! questo carico non è stato
pesato; mi sembra un po' trop-
po grande per una tonnellata.

Il carrettiere: Non deve ser-
vire per una tonnellata; sono
due tonnellate.

Il negoziante: Ah! benissi-
mo! va pure avanti.

— Da alcuni giorni si ripe-
tevano le scosse di terremoto.
Un padre, tenero della sua ot-
tima prole, mandò i suoi due
maschiotti da un lontano ami-
co perchè li tenesse con sé fin-
chè non fosse passato il pericolo.
Dopo pochi giorni, l'amico gli
scriveva: «Ti prego di venire
a prendere i tuoi due figli; man-
dami il terremoto».

— Non capisco — diceva un
emigrante seduto a prua di un
bastimento — non capisco come
il capitano possa trovare la sua
strada attraverso l'oceano. Se

andasse dall'altra parte, non
avrebbe da far altro che seguire
quella striscia bianca che c'è
là dietro; ma davanti non c'è
niente che indichi la strada.

Un cane dell'avvenire. — Un
signore era seccato di vedere
che il cane andava sempre a se-
dersi sul suo seggiolone a brac-
ciuoli. Un giorno gli venne una
splendida idea. Si avvicinò alla
finestra e gridò: gatto! gatto!
Immediatamente il cane bal-
zò a terra e corse alla finestra
mentre il signore andava a pren-
dere il suo posto nel seggiolone.

Pochi giorni dopo, il cane
entrò nella sala, mentre il si-
gnore se ne stava sdraiato sul
seggione. Si avvicinò alla fi-
nestra e cominciò ad abbaiare
con quanta forza aveva in gola.
Il padrone si alzò per vedere che
diavolo ci fosse; il cane si pre-
cipitò sul seggiolone, e vi si
sdraiò comodamente.

Lui: C'è Magotti che va di-
cendo che, se avesse voluto,
avrebbe potuto sposarti lui.

Lei: Perchè non l'ha fatto?
— Dice che ce l'aveva con
me e voleva farmela pagare.

— Ti è piaciuta la nuova
tragedia? Qualcheduno ucciso?

— No; il pubblico urlava
per avere l'autore, ma egli non
si è lasciato vedere.

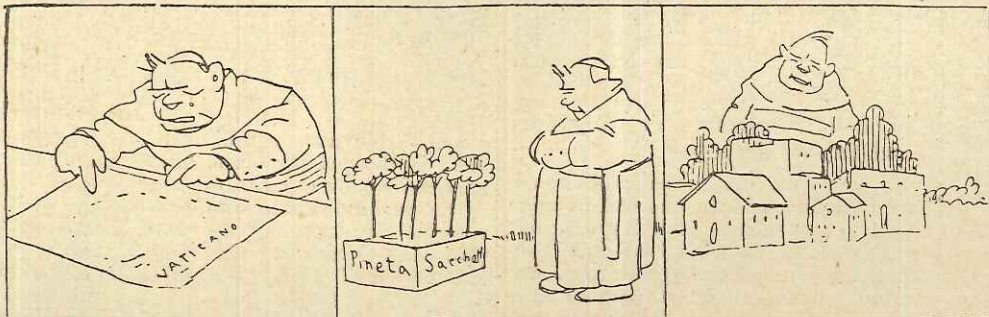
In una carrozza di seconda
classe, un giovanotto, parlando
con un vecchio, metteva in
burla il cappello di una signora
che stava all'angolo opposto.

— Già — rispose il vecchio —
quella è mia moglie. E glie
l'avevo detto io che mettendosi
quel cappello si sarebbe fatta
deridere da qualche imbecille.
La conversazione fu interrotta.

Lavo la testa all'asino, pen-
sava un barbiere usando per un
cliente Acqua-Chinina non di
Migone. — Ho la testa in mano
al carnefice, pensava il cliente.

Borani Pio, ger. resp.

Roma, Stab. Tip. Italiano



Studia il papa sulla carta
d'allargare il Vaticano,
comperando a mano a mano
terre e case a lui vicini.

E per prima una pineta
già s'accinge a contrattare,
e potrà così allargare
il giardin del Vatican.

Attaccati alla pineta
ci son molti casamenti;
senza tanti complimenti
Bepi pur li comprerà.



Quindi compra a poco
altre terre a quei vicini,
altre case.... ed alla fine
compra tutta la città.

Divenuto il detentore
dell'antica capitale,
non sarebbe pensar male
acquistando il resto ancor.

In tal guisa, palmo a palmo
allargando il suo giardino,
Bepi, furbo e biricchino,
tutta Italia comprerà.

SCAPIN.

INSERZIONI

1^a pagina di 8 colonnine L. 2 per linea o spazio corpo 6. Nella 2^a pagina di pubblicità divisa in 8 colonne L. 1,50 a linea corpo 8. Rivolgersi alla nostra Amministrazione, Via Tritone 132, Roma — Unico incaricato viaggiante sig. Carlo Anconetti - Bologna.



NON PIÙ CAPELLI BIANCHI COLL'USO DELL'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione per pacco postale. — DUE bottiglie costano L. 8 e TRE bottiglie L. 11 franchi di porto. Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

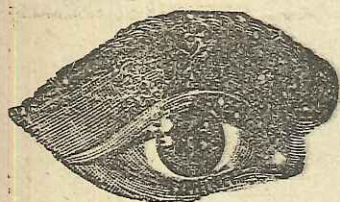


6 FOTOGRAFIE

di Centimetri 5 per 11
Lire 0,70 franchi a domicilio.
Pagamento anche in francobolli.
Spedire ritratto e importo alla Fotografia Nazionale
BOLOGNA

MAIATTIE NERVOSE EPILESSIA

GUARITE RADICALMENTE COL
SELENOL
(INFALLIBILE)



NON PIÙ MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDAU. Unico e solo prodotto del mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

Un libro gratuito a tutti
V. LAGALA - Vico 2° S. Giacomo, 1 - NAPOLI

SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO RISULTATO.**

Scriveteci oggi stesso:
GIULIA CONTE
Tofa a Toledo, N. 82
NAPOLI



« AEGRI SURGUNT SANI » LA CURA MIRACOLOSA CONTRO TISI - TUBERCOLOSI

Broncoalveolite - Bronchite Fetida - Asma - Affanno

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il male che non perdona, mercede la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimemente MIRACOLOSA. Aborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi, comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra eccellentissima cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire con la cura del prof... ma mi trovai peggio; e dopo 1000 siringhe di... mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la vostra cura posso chiamarmi non guarito perfettamente ma ho ripreso le mie occupazioni... Potete pubblicare integralmente la presente affinché tutti sappiano che per guarire quasi senza pesi devono ricorrere a voi assolutamente. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. — Marando Giacomo, Subagente di emigrazioni.

N. B. Per delicatezza abbiamo ommesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti.

Muro Lucano 26-1-1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che gentilmente m'inviate dietro mia richiesta l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un catarro bronchiale cronico. Avendone avuto un effetto sorprendente, prego spedirmene in assegno due fl. — Dottor Vincenzo Lamorte.

Gioia del Colle, 29-1-1912. — Dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho sentito in me un *rinascimento di vita*, cioè nel termine di cinque giorni mi si è calmata tutta l'irritazione della bronchite polmonare che soffrivo. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl.

— Domenico Fasano, musicante.
Canosa Sannita (Chieti), 18-2-1912.
— L'infermo tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine, avete, per mio mezzo, spedito gratuitamente 3 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al creosoto ed essenza di menta, è migliorato moltissimo. La febbre è scomparsa, diminuiti i sudori, l'aspettorato è scarso, le forze ritornano, e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui vi sarei gratissimo se mi inviaste gratis altre tre bottiglie per medesimo inferno del vostro ottimo preparato, che non mancherò di diffondere nella mia clientela, poichè son convinto che sia il solo a risolvere il problema della terapia del terribile male, ed io ne ho la massima fiducia... — Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili.
L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo fl. Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.
Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati si spedisce gratis a tutti.
La Lichenina al creosoto e menta, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.
Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Gratis ai poveri d'Italia.
Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

FLAIG

MILANO: Via S. Gregorio, 29



"MILANO"
PNEUS PIRELLI

CATALOGHI GRATIS

I migliori estratti per liquori

Sono quelli della
PREMIATA OFFICINA CHIMICA dell'AQUILA
MILANO - Via S. Calogero, 25
che, a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac	1 litro Menta verde
1 " Rhum	1 " Granatina
1 " Chartreuse	3 " Bitter d'Olanda
	verde 5 " Vermouth Torino

per sole L. 3,50 (franco nel Regno) Estero Fr. 4
Gratis - Listino speciale estratti.

La bellezza.

Unico prodotto al mondo che, in poco tempo, distrugge cicatrici, deturpazione, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa superbamente bello. Chiedete schiarimenti alla Ditta: A. PARLATO, Via Chiaia 59, Napoli. Pagamento dopo la guarigione.

FOTO GRAFIE artistiche dal vero per amatori della bellezza. Catalogo L. 1. francobolli. R. Gennari 91 B Calle Padua, Barcellona (Spagna).

Volete apprendere le lingue in brevissimo tempo e senza bisogno di maestro?

Studiate i metodi celeri, con pronuncia di ogni parola, del Prof. Siagura di Gennuso (*Premiate in varie Esposizioni ed encomiate dal Ministero della P. I.*).

Metodo Francese, Inglese L. 4,00 il vol.; Tedesco L. 4,50.

— L'arte della corrispondenza universale, famigliare, commerciale: Italiano-Francese — Italiano-Tedesco — Italiano-Inglese (ciascun volume) L. 4.

Aggiungere le spese postali in Italia 5 0/10 — paesi dell'Unione postale 20 0/10 — per gli altri paesi 10 0/10.
Dirigere richiesta e cartolina vaglia alla Libreria Podrecca e Galantara, Via Tritone, 132 Roma.

"Primavera"

Rivista per ragazzi — Abbonamento annuo L. 5 Estero il doppio — Direzione ed Amministrazione Roma, Via Tritone, 132.

Chiedete il catalogo della
Libreria Editrice Podrecca-Galantara
(Via del Tritone, 132 — Roma)



Le forche caudine degli svergognati.
Di qui... si passa!